

Coronavirus: in provincia di Siracusa 9 i contagiati, 156 in Sicilia

Diventano 9 i casi di positivi al coronavirus in provincia di Siracusa. Arriva da Noto la notizia dell'ultima positività riscontrata in provincia.

Sono 156 i casi di coronavirus in Sicilia, come comunica la Regione con il consueto aggiornamento quotidiano.

Di questi, 53 ricoverati (11 in terapia intensiva), 97 in isolamento domiciliare, quattro guariti e due deceduti.

Questa la divisione nelle varie province: Agrigento, 19; Caltanissetta, 2; Catania, 68; Enna, 2; Messina, 9; Palermo, 32; Ragusa, 4; Siracusa, 9; Trapani, 11.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Coronavirus, un caso anche a Noto. La famiglia in quarantena

“Anche a Noto c’è un caso di coronavirus. Il nostro concittadino è ora ricoverato a Siracusa, non in terapia intensiva, e la famiglia è posta in quarantena e si stanno adottando le necessarie iniziative”. Lo scrive sui suoi canali social il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti.

Da lunedì, intamto, saranno allestiti presso il Trigona circa 40 posti letto per i primi interventi destinati ai positivi di coronavirus. “E non appena arrivano le forniture dei macchinari necessari, 3/4 posti di rianimazione per i casi più gravi”.

Assalto ai treni verso sud, dal Ministero arriva lo stop ai notturni

Da questa sera, stop ai treni a lunga percorrenza. Alla luce del decreto firmato ieri dalla ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, relativo alla riduzione dei treni ordinari a lunga percorrenza, da questa sera i notturni non saranno più disponibili.

Al fine di contrastare e contenere l'emergenza sanitaria da Coronavirus, il Mit sta progressivamente razionalizzando l'offerta in accordo con gli operatori sanitari, in considerazione del Dpcm dell'11 marzo.

Le ultime fughe in treno verso sud, con il Milano-Siracusa preso d'assalto, hanno sollevato il problema del contenimento dei contagi. Controlli serrati a Messina, dopo l'attraversamento dello Stretto, mentre a Siracusa la Polizia Municipale ha chiuso i varchi della stazione e predisposto serrati controlli per assicurare subito l'isolamento di quanti scenderanno dal treno ed i loro familiari.

Facciata della chiesa tricolore, Buccheri ringrazia medici e infermieri italiani

A Buccheri, la facciata della chiesa di Sant'Antonio si è tinta con i colori del tricolore. Un gioco di luci "per dire grazie ai medici, agli infermieri ed a tutto il personale sanitario che in questi giorni lottano senza tregua contro il mostro invisibile", dice il sindaco della cittadina, Alessandro Caiazzo.

Chi gioca a calcetto, chi va dalla fidanzata: denunciati in 19 dai Carabinieri

Sono 19 le persone denunciate in provincia dai Carabinieri per inosservanza delle misure di contenimento dei contagi da coronavirus.

A Noto, 7 persone, di età compresa tra i 25 ed i 31 anni, giocavano a calcio in un cortile.

Ad Avola 4 persone si intrattenevano a chiacchierare all'esterno di un bar, regolarmente chiuso.

A Marzamemi 2 persone si intrattenevano senza giustificato motivo nel molo del borgo marinaro.

A Pachino 5 persone stavano parlando tra loro, in assembramento e non mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, nei pressi della piazza principale.

Ad Augusta un giovane nella notte voleva raggiungere la

fidanzata dopo una discussione telefonica.

A Cassibile invece una rosticceria è stata trovata aperta con avventori all'interno.

A Floridia un centro scommesse era irregolarmente aperto, con all'interno persone.

Gli esercizi commerciali sono stati immediatamente fatti chiudere e sarà inoltrata proposta di sospensione dell'attività.

Siracusa. Servono volontari per la mensa Caritas in questi giorni di emergenza

La Caritas diocesana di Siracusa cerca volontari disposti a cucinare o somministrare pasti alle persone senza fissa dimora o in condizione di estrema difficoltà, in questi giorni dell'emergenza coronavirus. La mensa storica di via Nome del Gesù, in Ortigia, ha bisogno di rinforzi per poter sopportare alle necessità del momento.

Per ricevere ulteriori informazioni ed offrire aiuto in tal senso, è possibile contattare i seguenti numeri: 342/3924044, 320/0359124, 392/3338747, 391/4169193.

“Grazie anticipatamente a quanti daranno il loro encomiabile supporto”, il messaggio di padre Marco Tarascio responsabile della Caritas diocesana.

Mascherine da 50 cent vendute a 27 euro: denunciati commercianti

I Carabinieri di Augusta hanno denunciato a piede libero i due titolari di un negozio di prodotti sanitari.

Approfittando dello stato di necessità creatosi a seguito dell'emergenza coronavirus, che ha fatto aumentare vertiginosamente la richiesta di mascherine chirurgiche e guanti per proteggersi, avevano aumentato in maniera sproporzionata i prezzi di questi prodotti.

I Carabinieri, ricevuta la segnalazione da un cittadino, si sono recati presso la "Sanitaria" del centro di Augusta, constatando che per una singola mascherina usa e getta venduta solitamente al prezzo inferiore a 50 centesimi di euro circa, venivano richiesti ben 27 euro. L'ingiustificata richiesta è costata ai due proprietari una denuncia all'Autorità Giudiziaria per frode in commercio e tentata estorsione.

Siracusa. Vendita clandestina di mascherine artigianali: chiusa un'attività, denunciato titolare

Vendeva mascherine artigianali sotto banco, "approfittando" del particolare momento di emergenza vissuto. La Polizia Municipale ha disposto la chiusura di una attività commerciale di Siracusa. Il titolare è stato denunciato. Dopo la

segnalazione di alcuni cittadini, sono intervenuti gli agenti per fermare la vendita di mascherine artigianali, prive di qualsiasi certificazioni e peraltro in attività commerciale che, per il Dpcm, doveva rimanere chiusa.

“Speculare adesso sulle paure dei cittadini è due volte criminale”, dice l’assessore alla Municipale, Andrea Buccheri. “Raccomando ai cittadini di rifornirsi di dispositivi muniti di marchio e certificazione che ne garantiscano qualità ed efficacia. Inoltre è ammirabile che la segnalazione sia giunta direttamente dalla popolazione: la collaborazione tra i cittadini e le forze di polizia è fondamentale, e di supporto a tutte le altre attività della Polizia Municipale”.

Siracusa. Coronavirus, posti di controllo: la Municipale "cintura" la città

In tre giorni di controlli intensificati per verificare il rispetto delle norme di contenimento dei contagi da coronavirus, la Polizia Municipale di Siracusa ha verificato gli spostamenti di 188 persone e ben 332 esercizi commerciali (due denunciati).

I posti di controlli sono stati predisposti su tutto il territorio comunale: agli ingressi Nord, Sud, Ovest (Viale Scala Greca – Targia; Via Elorina – SS115; Via Necropoli del Fusco SP 14 Maremonti; Viale Ermocrate SS124 Cimitero) per cercare di limitare il più possibile gli spostamenti, salvo gli spostamenti consentiti per stato di necessità, approvvigionamenti alimentari e spostamenti lavorativi. “Mi preme ringraziare tutto il personale della Polizia Municipale, donne e uomini, madri e padri di famiglia, che

insieme al Comandante stanno svolgendo un lavoro eccezionale in condizioni difficili e rischiose, con poche strumentazioni e con personale ridotto. La nostra comunità è messa alla prova da questa difficile situazione, ma le risposte sono nel complesso positive, la città tutta sta dando prova di grande compattezza e di rispetto delle regole imposte", le parole dell'assessore Andrea Buccheri.

Siracusa. La Chiesa invoca Santa Lucia, messa in streaming per affidarsi alla Patrona

"Siamo chiamati ad essere custodi del nostro fratello, a prendere coscienza del fatto che non siamo onnipotenti. Temi che ci ricordano che siamo custodi l'uno dell'altro e la vita è il bene più prezioso e fragile di cui disponiamo". Lo ha detto il vicario generale dell'Arcidiocesi di Siracusa, monsignor Sebastiano Amenta, che ha presieduta la celebrazione eucaristica al Sepolcro di Santa Lucia, al termine della quale è stata invocata la protezione della patrona di Siracusa in questo momento di emergenza.

Prima è stato recitato il rosario a Santa Lucia e poi celebrata la messa: una preghiera comunitaria perché il Signore, per intercessione di Santa Lucia, doni la salute, la pace e la serenità, per poter vivere la vita e sperimentare sempre l'incontro con Dio e con i fratelli. La messa è stata presieduta dal vicario generale e concelebrata dal rettore del Santuario di Santa Lucia, fra Daniele Cugnata.

[https://www.facebook.com/DeputazioneCappellaSantaLuciaSiracusa
/videos/3060856987293043/](https://www.facebook.com/DeputazioneCappellaSantaLuciaSiracusa/videos/3060856987293043/)

“Pagine di storia – ha detto il vicario generale mons. Amenta – ci parlano di terremoti e guerre e hanno visto i siracusani accorrere al tempio e invocare la preghiera di intercessione a Lucia. Il popolo si è riscoperto comunità ed ha scoperto il vincolo della fraternità che lo lega a questa sorella che il Signore ci ha donato. Sulla scia di questa storia siamo qui per pregare per coloro che soffrono, che si sono ammalati, e in suffragio di chi è morto. Per i loro cari che vivono questa tremenda esperienza. Affidiamo a Santa Lucia chi si sta prodigando al di là della professione per alleviare le sofferenze. A tutto il personale che lavora nelle strutture sanitarie: loro ci ricordano che attraverso le loro mani facciamo esperienza di Cristo buon samaritano. Affidiamo a Santa Lucia chi ha ruoli di responsabilità. Preghiamo per noi: perché ci rendiamo conto che nessuno ci è estraneo. E' il momento del coraggio e della speranza. Ma anche della responsabilità. Dobbiamo farci custodi di tutti i nostri fratelli”.